

ENTE PER IL MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
«LEONARDO DA VINCI»

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

**RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 24 APRILE 1998**

Punto 2 all'o.d.g.

Oggetto: Bilancio Consuntivo 1997.

DELIBERA N. 2/98

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 30 L. 70/1975;

VISTO l'art. 5, I comma lettera a) e ultimo comma, L. 332/1958 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 32 del D.P.R. 696/1979;

RICHIAMATA la delibera n. 9/96, "Bilancio preventivo 1997", adottata nella seduta del 31 ottobre 1996;

RICHIAMATA la delibera n. 7/97 del 25 giugno 1997, "I nota di variazione al Bilancio Preventivo - Esercizio 1997 - approvata dal Ministero della Pubblica Istruzione con nota n. 2852/G8 del 31 ottobre 1997;

RICHIAMATA la delibera n. 12/97 del 29 ottobre 1997, "II nota di variazione al Bilancio Preventivo - Esercizio 1997 - approvata dal Ministero della Pubblica Istruzione con nota n. 844/G8 del 18 marzo 1998;

VISTA la relazione dell'Ente in merito alle attività svolte nell'anno 1997

VISTO che il Bilancio Consuntivo chiude con un avanzo di amministrazione di L. 2.114.544.645.= ed un avanzo di cassa di L. 717.589.708.=

ACQUISITO il parere del Collegio dei Revisori dei conti e vistane la relazione;

CON VOTO CONSULTIVO del Direttore generale che ha espresso parere favorevole

all'unanimità

DELIBERA

di approvare il Bilancio consuntivo relativo all'esercizio 1997 nel testo predisposto e con le relative tabelle allegate.

La presente delibera è trasmessa agli Organi Vigilanti.

Milano, 24 Aprile 1998

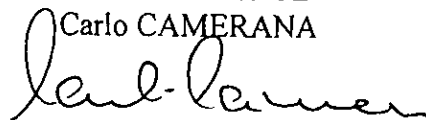
IL SEGRETARIO

Domenico LINI



IL PRESIDENTE

Carlo CAMERANA



RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 24.04.1998PROT. N.
DA CITARE NELLA RISPOSTA**PROSPETTO PRESENZE**

Componenti:	Rappresentanza	presenza
Presidente:		
Carlo Camerana	Ministero P.I.	P
Vice Presidenti:		
Adriano De Maio	Politecnico di Milano	P
Paolo Mantegazza	Università Studi di Milano	G
Consiglieri		
Vito G. Alfano	Ministero del Tesoro	P
Mario Antonio Arnaboldi	Comune Milano	P
Carlo Cercignani	C.N.R.	G
Giorgio De Michelis	Ministero P.I.	P
Fredi Drugman	Benemeriti	P
Amalia Ercoli Finzi	Provincia Milano	P
Marcello Fontanesi	Delega Rettore Univ.Studi	G
Gerolamo Gavazzi	Comune di Milano	P
Salvatore Italia	Ministero Beni Culturali	G
Antonio Monestiroli	Ministero P.I.	P
Massimo Negri	Comune di Milano	G
Andrea Silvestri	Delega Rettore Politecnico	P
Massimo Sordi	Camera di Commercio	G
Domenico Zampaglione	Regione Lombardia	P

Il Segretario
Domenico LINI

legenda: P= presente - G= assente giustificato



**RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 24 APRILE 1998**

Punto 2 all'o.d.g.

Oggetto: riaccertamento residui anno 1997.

DELIBERA N. 1/98

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTI GLI artt. 39 del D.P.R. 18/12/79, n.696 *"Approvazione del nuovo regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese e per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70"*, il quale stabilisce che il Consiglio di Amministrazione adotti un'apposita delibera approvante le variazioni intervenute durante l'esercizio nella gestione dei residui, da allegare al Conto Consuntivo;

VISTO l'art. n. 52 del citato D.P.R. n. 696. che obbliga il Consiglio di Amministrazione a dichiarare con apposita deliberazione, nella fase di approvazione del Conto Consuntivo, l'inesigibilità dei crediti, dopo l'espletamento di accertamenti in relazione alle cause ed alle eventuali responsabilità dei dipendenti;

RICHIAMATE le disposizioni dettate in materia del Regio Decreto 18 novembre 1993 n. 2440, ART. 36, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla perenzione amministrativa dei residui passivi, le quali prevedono l'eliminazione dalle normali scritture di bilancio di quelli di parte corrente non pagati e non utilizzati entro il secondo anno a quello cui si riferiscono e di quelli in conto capitale non pagati e non utilizzati entro il quinto esercizio successivo a quello in cui fu iscritto l'ultimo stanziamento;

RILEVATO che alla chiusura dell'esercizio 1997 sono emersi fatti amministrativi modificanti la consistenza dei residui esistenti all'1/1/1997;

VISTA la documentazione agli atti dell'Ufficio Ragioneria;

VISTA la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

All'unanimità

DELIBERA

di approvare le variazioni elencate, con le motivazioni a fianco di ciascuna indicate, nel prospetto allegato che costituisce parte integrante nella presente deliberazione.

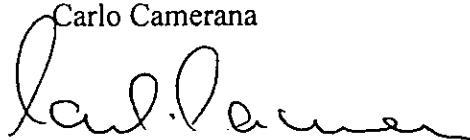
Ai sensi dell'articolo 29 della legge 70/1975 la presente delibera verrà trasmessa agli Organi Vigilanti.

Milano, 24 aprile 1998

IL SEGRETARIO
Domenico Lini



IL PRESIDENTE
Carlo Camerana



ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1/98 VARIAZIONI NEI RESIDUI ANNO 1997

RESIDUI ATTIVI

Cat.	Cap.	Nominativo	Motivazione originaria	Motivazione variazione	Valore variazione
1990	1997				
7	17	Comune di Milano	Fatt. n. 70/90 per affitto sala	fatt.rest.Comune vedi Convenz. 1960	-1.309.000
7	17	Ente Fiera di Calabria	Fatt. n. 39/90 per affitto sale	restituita dall'Avvocatura-inesigibile	-10.710.000
9	29	Comune di Milano	Contributo spese sostituzione generatore calore	iscritto da delibera-non esiste titolo	-25.000.000
1992	1997				
7	17	Solari Udine S.P.A.	Fatt. n. 88/92 per manifestazione	fallito-ammessi TFR e privilegiati	-2.082.500
1995	1997				
9	29	Ex dipendenti	Rimborso interessi sentenza Consiglio di Stato	non sussistono i crediti	-5.805.354
9	29	Publiesse	Recupero per erronea fatturazione	Avvocatura Stato per recupero	0
10	31	Come Service	Prestito modelli per mostra	doppia registrazione	-13.387.500
TOTALE VARIAZIONI NEI RESIDUI ATTIVI					-58.294.354

RESIDUI PASSIVI

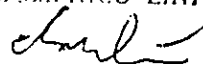
1986	1997				
4	28	Arch. Galliani	Studio e indagine	esatta quantificazione debito	-2.483.546
1991	1997				
9	73	Ditte varie	Spese connesse al finanziamento del M.U.R.S.T.	annullato-anno già rendicontato	-9.520.000
4	50	Ditte varie	Spese per catalogazione	annullato-delibera di stanziamento	-31.696.044
10	75	Ditte varie	Residuo su impegno gen. per nuovi allestimenti	annullato - delibera di stanziamento	-1.344.800

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1/98 VARIAZIONI NEI RESIDUI ANNO 1997					
RESIDUI PASSIVI					
Cat.	Cap.	Nominativo	Motivazione originaria	Motivazione variazione	Valore variazione
1993	1997				
4	26	Ditte varie	Acq. nuovi estintori	annullato-delibera di stanziamento	-2.079.642
4	26	Ditte varie	Collaudo estintori	idem	-1.303.526
4	26	Ditte varie	Impegno di spesa per messa a terra imp. elettrico	idem	-4.773.209
4	41	Ditte varie	Contratto semestrale sistema di controllo ingresso	idem	-5.355.000
4	50	Ditte varie	Spese per catalogazione da contr. finalizzato	annullato- anno già rendicontato	-4.933.000
4	50	Il gruppo printerservices s.a.s	Ord. n. 142/93 per faldoni	annullato per mancata evasione	-1.153.110
1994	1997				0
1	1	Presidente - Vice Presidente	Adeguamento indennità nella misura del 30%	annullato-non approvato M.P.I.	-13.000.000
1	3	Collegio dei Revisori	Adeguamento indennità nella misura del 30%	annullato-non approvato M.P.I.	-2.000.000
4	26	Ditte varie	Adeguamento tecnico estintori	annullato-delibera di stanziamento	-2.374.020
12	79	Ditte varie	Acquisto estintori a polvere	annullato-delibera di stanziamento	-15.451.257
12	79	Ditte varie	Manuten. annuale estintori - revisione semestrale	idem	-459.340
1995	1997				
1	1	Presidente - Vice Presidente	Adeguamento indennità nella misura del 30%	annullato-non approvato M.P.I.	-13.000.000
1	3	Collegio dei Revisori	Adeguamento indennità nella misura del 30%	annullato-non approvato M.P.I.	-2.000.000
2	14	Ditte varie	Corsi di Lingua inglese per il personale	annullato. delibera di stanziamento	-4.450.000
4	30	Commissioni	Spese per commissioni concorsi	esatta quantificazione	-423.600
4	41	Olivetti Large Account I.T.S.	ordine N. 390/95 acquisto P.C.	annullato-doppia registrazione	-10.900.400
4	44	Ditte varie	spese per rivista Museoscienza	esatta quantificazione	-3.150.870
4	49	Ditte varie	Restauro globo terrestre Moroncelli Amanzio	esatta quantificazione	-75.000
4	49	Ditte varie	Restauro cimeli storici	annullato-delibera di stanziamento	-3.896.994
1996	1997				
1	1	Presidente-Vice Presidente	Adeguamento indennita' nella misura del 30%	annullato-non approvato M.P.I.	-13.000.000
1	2	Consiglieri	Adeguamento indennita' nella misura del 30%	esatta quantificazione	-785.000

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1/98 VARIAZIONI NEI RESIDUI ANNO 1997

RESIDUI PASSIVI					
Cat.	Cap.	Nominativo	Motivazione originaria	Motivazione variazione	Valore variazione
1996	1997				
1	3	Collegio dei Revisori	Adeguamento indennita' nella misura del 30%	annullato-non approvato M.P.I.	-2.000.000
4	26	Ditte varie	Spostamento biella e altri interventi	annullato-delibera di stanziamento	-13.933.000
4	26	Ditte varie	Rinnovo contratto assistenza ascensore anno '96	esatta quantificazione	-637.364
4	26	Ditte varie	Interventi straordinari in sala Cenacolo	annullato-delibera di stanziamento	-35.000.000
4	30	Ditte varie	Spese per concorsi e commissioni	esatta quantificazione	-2.293.420
4	35	Ditte varie	Impegno di spesa per figura profess. applic. L. 626	esatta quantificazione	-2.775.120
4	35	Malgrati Rita	Incarico assistenza fiscale anno 1996	arrotondamento	800
4	35	Ditte varie	Riqualificazione impianti termici	annullato-delibera di stanziamento	-34.000.000
4	35	Maccario Giuliana	Rimborso spese forfettario	annullato	-800.000
4	44	Ditte varie	Rivista Museoscienza nn. 10-11 e suppl.	esatta quantificazione	-19.314.998
4	46	Ditte varie	Programma "Phoenix"	annullato-programma sospeso	-3.252.187
4	46	Ditte varie	Mostra "L'hardware nelle arti figurative"	esatta quantificazione	14.524.386
4	46	Ditte varie	I Giovedì della scienza	esatta quantificazione	-6.696.320
4	47	Ditte varie	Spese da contributo Regione Lombardia anno '95	esatta quantificazione	-451.215
4	47	Ditte varie	Spese per laboratori e formazione insegnanti	esatta quantificazione	451.215
6	55	Personale Museo	Borse di studio	esatta quantificazione	-1.312.000
6	55	Personale Museo	Sussidi	esatta quantificazione	-8.625.000
7	73	Ditte varie	Spese connesse al finanz. M.U.R.S.T. DEL 32/97	10% recupero spese gest. ordinaria	-96.000.000
			TOTALE VARIAZIONI RESIDUI PASSIVI		-366.222.581

IL DIRETTORE GENERALE
DOMINICO LINI



PRESIDENTE
Carlo Cuccinelli



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Premessa

La valutazione dell'anno finanziario 1997, come riportato dalla relazione amministrativa allegata, è naturalmente collegata alle caratteristiche che hanno determinato l'impostazione del bilancio preventivo da parte del Consiglio di amministrazione precedente e delle insufficienti risorse del Museo, allineate a quelle degli anni precedenti.

Pochi indicatori sono sufficienti a rendere chiare le difficoltà:

voce	tipologia	necessità	disponibilità	delta
immobili (manut. ordinaria)	80.000 ML	500 ML	210 ML	- 290 ML
riscaldamento	45.000 mq	500 ML	300 ML	- 200 ML
custodia	patrimonio	1.100 ML	700 ML	- 400 ML
personale	pianta organ.	1.300 ML	1.000 ML	- 300 ML
pulizia ordinaria	45.000 mq	350 ML	200 ML	-150 ML

dove, per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e il riscaldamento si sono assunti valori standard degli immobili (quindi, data la tipologia speciale, già essi forse sotto dimensionati); per la custodia gli incrementi dovuti per una parte ad un piccolo numero di incremento, parte all'esigenza di integrare la custodia con la capacità di svolgere una funzione di aiuto al pubblico; per il personale l'esigenza non è determinata sulla base di un rinnovato quadro organizzativo (che prevederebbe un modello di spesa completamente diverso), ma esclusivamente della pianta organica riconosciuta dallo stato; infine, per la pulizia, il quadro di esigenze è quello calcolato sulla base delle indicazioni della Camera di commercio (quindi da un servizio da eseguirsi in qualità), sostanzialmente impedito dai meccanismi di attribuzione degli appalti pubblici (al ribasso).

Questi indicatori sono, come si diceva, significativi, in quanto relativi non solamente all'anno appena trascorso, ma si proiettano nel passato per almeno un decennio. Essi lasciano perciò indovinare un quadro di difficoltà che è andato man mano accumulandosi procurando danni sempre più gravi e insoddisfazione sempre maggiore del servizio.

L'attività dell'anno 1997

Ciò nonostante sarebbe ingeneroso non mettere in rilievo lo sforzo profondo fatto dalla struttura per contrastare, anche nel 1997, le difficoltà molto gravi, supportando con impegno la mancanza di risorse per realizzare comunque iniziative importanti.

Tra di esse dobbiamo citare come maggiori:

mostre:

- *Udina Ganzini* – mostra fotografica di una protagonista della fotografia italiana della prima metà del secolo, del cui studio professionale il Museo della Scienza conserva molti cimeli
- *xilotipi, morfotipi, archetipi*, dedicata al tema della morte della stampa – lo scultore genovese Pirella ha realizzato con oggetti dismessi dalle tipografie ormai chiuse, sculture che hanno avuto un'ottima rassegna stampa
- *50 anni della Lambretta* – con la collaborazione degli appassionati sono stati raccolti materiali di grandissimo interesse tra cui la Lambretta dei record e quella che fece il giro del mondo; contestuale alla mostra il raduno mondiale dei lambrettisti con presenze da tutto il mondo (1000 mezzi)
- *mostra della Lego* – l'importante società di giochi ha presentato al museo i nuovi prodotti informatici

manifestazioni:

- *settimana della cultura scientifico tecnica* – la consueta manifestazione del Ministero dell'Università e della Ricerca ha affidato al Museo una funzione di coordinamento per la Lombardia
- *il libro d'oro* – il Poligrafico dello Stato, con EDI (la casa editrice collegata al Poligrafico) ha pubblicato un volume celebrativo, con pagine in oro puro realizzate con una nuova e rivoluzionaria tecnologia, in prospettiva del millennio. Una copia di tale volume è stata donata a ciascuno degli stati rappresentati. La copia italiana è stata donata al Museo della Scienza
- *l'uomo e il mare* – una serie di conferenze
- *net day* – insieme a Milano per Milano il museo ha ospitato una rassegna concorso dei siti realizzati da licei milanesi
- *giovedì della scienza* – numerose conferenze

presenza in manifestazioni esterne:

- *48° Congresso internazionale di astronautica* — tenuto al Lingotto in concomitanza con il lancio della sonda Cassini Huigens
- *fiera di Milano, salone del merchandising culturale* — il museo ha presentato uno stand specialmente dedicato alla didattica

oltre all'incremento dei laboratori e al consolidamento delle attività dedicate ai giovani a scuole chiuse (*museo estate*).

L'insieme di queste iniziative ha consolidato l'incremento di visitatori raggiunto negli anni precedenti (circa 200.000 paganti più 50.000 tra accompagnatori delle scuole, aperture gratuite e partecipanti a congressi). Attualmente la curva di presenza è nuovamente in salita.

È chiaro, tuttavia, che la scelta già operata dal Consiglio di amministrazione di rinnovare la struttura istituzionale costituisce la premessa per uscire dal quadro di emergenza.

Ritengo perciò utile tracciare un quadro sommario dei passi compiuti successivamente all'approvazione del progetto generale operato dal Consiglio di amministrazione lo scorso ottobre.

Il progetto di Fondazione

Nel periodo successivo all'ultimo Consiglio, tenuto alla fine di ottobre del 1997, contrassegnato dal fondamentale passaggio del convegno del 26 gennaio nel corso del quale sono stati registrati consensi unanimi, abbiamo avviato rapporti in tre direzioni:

- **con il governo**, finalizzate a definire il provvedimento necessario alla realizzazione della Fondazione. Va sottolineato che, a questo proposito, la Giunta ha conferito un incarico professionale al notaio Bellezza, in collaborazione con Assolombarda che ne ha pagato gli studi preliminari. Il progetto ha trovato un consenso preliminare dell'ufficio legislativo del ministero della Pubblica Istruzione. In questo senso è stato messo a punto una proposta di decreto legislativo che potrebbe consentire, entro l'anno la trasformazione. Sempre nell'ambito di questo studio è stata analizzata la

fase di transizione. La proposta prevede che, per la prima tornata, il presidente sia nominato dal Ministro; egli a sua volta nomina il primo Consiglio di Amministrazione. Successivamente saranno applicate le regole dello Statuto della Fondazione consentendo così un passaggio armonico e graduale rispetto alla gestione attuale in quanto il mutamento istituzionale in piena fase di trasformazione potrebbe portare a problemi e difficoltà;

- con le istituzioni locali, pubbliche e private
regione, provincia, comune ...
importanti risultati si stanno inoltre prospettando mediante i contatti con istituzioni private primarie, aziende di grande dimensione che, prospettandosi come poli produttivi trasversali, sono interessate al primo livello della Fondazione, con la possibilità, nonostante ciò, di essere coinvolte in progetti specifici dei dipartimenti;
- con le federazioni del sistema industriale, che nel disegno prospettato, hanno già avviato processi per l'attivazione di interessi aziendali in appoggio dei dipartimenti; a tale proposito possiamo citare tra le prime IBM, che ha già deliberato l'intervento della propria Fondazione per il rinnovo della esposizione storica del computer, che diventerà museo storico dello stesso e per la creazione delle due sale di iniziazione dei giovani alla rete, multimedialità e realtà virtuali che abbiamo ipotizzato nel progetto. Altre seguiranno.
Menzione a parte va inoltre fatta per l'Associazione piccoli industriali afferente ad Assolombarda, che sta elaborando con la direzione diversi progetti di intervento.

Allo stato attuale della discussione e del confronto può essere delineata una ipotesi già definita della futura fondazione.

Ogni iniziativa imprenditoriale, per operare nel contesto degli obiettivi prefissati, dispone di un patrimonio. Nel caso degli Enti pubblici si usa partale di fondo di dotazione. Al di là della terminologia il concetto importante è quello di disporre di un punto di riferimento economico finanziario certo.

Tenendo presente questo obiettivo individuiamo due fasi.

La prima fase è caratterizzata dalla trasformazione dell'Ente pubblico in Fondazione di diritto privato, per la quale, come già detto, è stata predisposta una bozza di decreto legislativo.

La seconda fase comporterà la redazione dello Statuto della Fondazione che avrà la caratteristica di "fondazione di partecipazione" secondo i più recenti studi che si stanno sviluppando, con la finalità di rendere sempre più forte ed armonica l'interazione tra Enti senza scopo di lucro e società civile.

Tale documento dovrà, tra gli altri aspetti, definire le categorie dei soci. La linea guida dovrebbe prevedere:

- Cat. A) Ministeri, Enti Pubblici Locali, Enti privati = Patrimonio della Fondazione
- Cat. B) Università e Mondo accademico = Ordinamento della conoscenza e della diffusione della cultura scientifica
- Cat. C) Imprese = Sponsor dei Dipartimenti e contributi conoscitivi di settore
- Cat. D) Grande pubblico = Contributo economico e di partecipazione al dibattito

Possiamo individuare più specificamente le funzioni di ciascuna area di soci:

- Cat. A) **Governo**
 - Ministero Pubblica Istruzione
 - Ministero Università e Ricerca Scientifica
 - Ministero Beni culturali

70 miliardi 32%
- Enti locali**
 - Regione Lombardia
 - Camere di Commercio della Lombardia
 - Fiera di Milano
 - Province della Lombardia
 - Aziende primarie (Fondazione Cariplo, Eni, Enel, ecc.)

70 miliardi 32%

Patrimonio Mobiliare 140 miliardi 64%

In tale categoria sarà incluso anche il Comune di Milano con l'apporto degli immobili (risanati)

Patrimonio Immobiliare 80 miliardi 36%

Patrimonio della Fondazione 220 miliardi 100%

Il quadro tratteggiato trova il suo riscontro puntuale nelle indicazioni e nelle adesioni raccolte nel corso del Convegno organizzato il 26 gennaio in collaborazione con Assolombarda. In quella sede gli Enti indicati hanno recepito il significato del Manifesto per il rinnovamento del Museo e le linee programmatiche elaborate nel corso di questo primo anno di lavoro del Consiglio di amministrazione.

È stata quindi accolta la proposta che il Museo costituisca polo centrale di riferimento per una attività indispensabile ad un Paese avanzato e il modello di realizzazione che prevede che ciò possa essere fatto attraverso una Fondazione.

Sottolineiamo che la partecipazione all'iniziativa descritta non costituisce più una **spesa** (quindi, ad esempio, per quanto riguarda i Ministeri, non grava sul bilancio dello Stato) in quanto si tratta solo di un conferimento di mezzi finanziari e non della cessione della proprietà degli stessi.

D'altra parte, con questa impostazione fondativa la gestione del Museo non avrà più l'assillo della ricerca di contributi per la quotidiana sopravvivenza.

Il reddito del Patrimonio mobiliare, unito agli incassi della biglietteria, che si prevedono potenziati dall'azione di investimento, copriranno in modo più adeguato le spese correnti del Museo (10/12 miliardi l'anno).